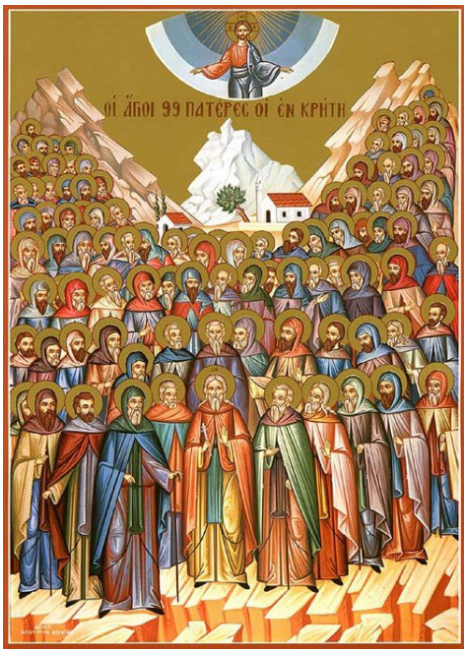
Parrocchia
SAN PAOLO - RHO

Il Granello

DOMENICA 31 OTTOBRE 2021

LA SANTITÀ

La continua ricerca dell'amore trintario



Perché pregare per la santità?
Perché aspirare alla santità?
Perché desiderare di prendere parte alla comunione dei Santi?

Queste domande, così profonde per la vita di ogni credente, per la vita di ogni discepolo di Cristo, oggi appaiono quasi insensate, prive di un effettivo contenuto, astratte e lontane dagli uomini e dalle donne del nostro tempo.

Se la Chiesa dice "santità", il mondo augura il "successo immediato".
Se la Chiesa dice "santità", il mondo grida "opulenza e sfruttamento".
Se la Chiesa dice "santità", il mondo invoca "narcisismo e arroganza".

Eppure, la Chiesa non dice "santità" da sé stessa, non si arroga il diritto di presentare come possibile, auspicabile e realizzabile qualcosa che rimane lontano dai desideri reconditi dell'umanità. La Chiesa dice "santità" perché parla con la stessa voce di Gesù, crede a Gesù, spera in Gesù. Egli compie il cammino di santità che attraversa la storia degli uomini e delle donne di oggi e di sempre, di ieri e di domani.
Gesù invita la sua Chiesa a guardare in alto, a volgere lo sguardo verso l'eternità, ci rivolge le stesse parole che pronunciò il salmista «*non indurite il cuore*». Ecco che l'invito alla santità è qualcosa che appartiene a ogni uomo e donna che si sentono discepoli del Signore, non è una prerogativa per pochi, piuttosto un dono per ciascuno! Il discepolo sa che fin dall'elezione di Israele come popolo santo e scelto da Dio, si è sentita la dolcezza di una voce che diceva: «*siate santi perché io sono santo*». Con questa certezza la Chiesa ha camminato lungo la storia, ha percorso i secoli, ha accompagnato i credenti verso l'incontro definitivo con il Padre.

Oggi è Gesù che ci consegna la certa speranza della santità, una santità che mostra la grandezza, già ora, della «*ricompensa nei cieli*». Santi sono i poveri in spirito, santi sono coloro che piangono, santi sono i miti, coloro che sono affamati e assetati di giustizia, coloro che usano misericordia e sono puri di cuore, santi sono coloro che operano per la pace e che vengono maltrattati per la giustizia. Santi, dice Gesù, sono coloro che «*per causa mia*» verranno insultati, perseguitati, ingiustamente calunniati. Eppure, questi santi, che agli occhi del mondo sono gli sconfitti, vengono detti «*il sale della terra […] la luce del mondo*» (Mt 5, 13-14).

Ecco perché pregare per la santità.
Ecco perché aspirare alla santità.
Gesù, conta su di noi, si fida di noi! Egli sa che ogni uomo e ogni donna che solcano le terre di questo mondo possono giungere alla felicità piena, possono conseguire ciò per cui sono stati creati: la comunione in Cristo nella grazia dello Spirito Santo. La vita stessa di Gesù, attraversante le viscere dell'umanità, ci consegna la certezza della santità: non c'è nessuna piaga dell'umano che non sia stata redenta, che non sia stata resa santa, dall'azione salvifica di Dio. La santità è dunque la risposta che, con la nostra vita, cerchiamo di dare a Dio. Egli ci domanda, "v*uoi essere santo? Allora, se sì, resta accanto a me*".
Ecco che per la Chiesa sorge il desiderio di prendere parte alla comunione dei Santi. Qui, più che altrove, nella Gerusalemme celeste, abbiamo la grazia di scorgere storie e volti di santità, storie e volti che ci rivelano la bellezza di una vita all'insegna dell'amore di Dio. Che cosa è la santità se non la continua ricerca dell'amore trinitario da effondere poi su ogni fratello e sorella?

Luca Valenti

01 novembre: Solennità di Tutti i Santi!

Messe: ore 8.30 – 11.00 – 12.00 (Stellanda) – 18.00
Pellegrinaggio al Cimitero:
ore 15.00 inizio cammino da S. Vittore / ore 15.30 preghiera cittadina

02 novembre: Memoria di Tutti i defunti

La Memoria delle sorelle e dei fratelli che hanno alzato al cielo lo sguardo, è piena di affetto e di Speranza. Viviamo questa giornata con un senso forte di gratitudine e di riconoscenza e ritroviamo, nella Memoria di tanti "volti", una capacità nuova di amare la vita e di custodire in essa i Doni di Dio!
don Fabio

Messe:

- ore 08.30 a S. Maria / ore 15.00 in Cimitero
- ore 21.00 in S. Paolo (Solenne)

*È **sospesa** quella delle ore 18.30.*

RIPRENDONO GLI INCONTRI DELLE FAMIGLIE *(Tutte invitate!)*

Ci troveremo il sabato alle h18.00 in oratorio con Green Pass. Alle 20.00 cena in salone: tavoli per singoli nuclei familiari dove ciascuno deve portare la cena solo per se (norme covid vigenti).
Tra le 18 e le 20 bimbi e ragazzi potranno stare in salone a giocare con babysitter per i più piccoli.

PRIMO INCONTRO: sabato 6 novembre
La famiglia in Nicaragua: testimonianza di **Don Esler Miranda.**

INIZIA LA CATECHESI DEGLI ADULTI:
un appuntamento importante!!

Parrocchie Città di Rho - Anno Pastorale 2021-2022

Per camminare insieme - Itinerari cittadini per adulti
Per approfondire e riflettere insieme sulla bellezza
della Famiglia oggi nell'orizzonte dell'Esortazione apostolica
Amoris Laetitia di Papa Francesco

1° INCONTRO: Giovedì 4 novembre
Ritrovarsi figli per educare i figli (la bellezza dell'educare)
- Prof. Ezio Aceti (Psicologo e formatore)

GLI INCONTRI CONTINUERANNO PER TUTTI I GIOVEDÌ DI NOVEMBRE!

Domenica 24 ottobre:
la CASTAGNATA... E NON SOLO!

Viviamo come famiglia l'oratorio e queste belle occasioni di festa spesso con gli occhi di chi in queste iniziative di fatto sta dalla parte opposta, tra chi ha scelto di esserci e partecipare tra un caffè da fare, una bibita da servire o le castagne da cucinare...e questa domenica 75 chili!
E ogni volta tra una chiacchera e un'altra hai la visuale sull'Oratorio che in modo imprevedibile si trasforma e prende vita. Cosi è accaduto anche domenica nella nostra Festa d'autunno! Bambini, famiglie, giovani e i nostri meravigliosi anziani, la nostra bella comunità, tutti con i loro sorrisi e gli sguardi colmi della gioia di stare insieme e dare all'altro un pezzetto di sé.

Ed ecco che nel concreto prendono forma le parole dell'Arcivescovo, del rendere il nostro oratorio *"Casa"*, *" Paese"*, luogo in cui donare ai nostri figli l'opportunita' di guardare con fiducia il futuro. E alla sera tornando a casa, stanchi delle fatiche e delle corse della giornata ma con il cuore pieno di felicità, siamo solo consapevoli che ne è valsa la pena!
Che il nostro oratorio merita il nostro crederci e le nostre energie anche nei momenti di scoraggiamento e che possiamo solo dire Grazie per aver avuto ancora una volta la possibilità di vivere nel concreto ciò che la Sua Parola ci insegna.

Una famiglia

IN OCCASIONE DELLA CASTAGNATA
ABBIAMO RACCOLTO € 725,00
A FAVORE DELL'ORATORIO!

Grazie a chi ha organizzato
e a chi ha partecipato!!

VISITA ALLE FAMIGLIE *(BENEDIZIONE)*:

Dopo questi due anni di "pausa forzata", riprendiamo la visita tradizionale alle famiglie. Un "gesto" che ritengo particolarmente significativo e arricchente. La Parrocchia è grande e noi, sacerdoti e suore, dobbiamo garantire la nostra presenza in Parrocchia / Oratorio per le varie attività. Ci mettiamo in cammino, con calma, senza correre! Certamente la visita proseguirà anche nei mesi di gennaio e febbraio.
La visita avverrà, ovviamente, nel rispetto delle normative "Covid" (mascherina, distanza, ambiente "arieggiato" e anche la possibilità di fermarci sulla soglia di casa, se richiesto da chi ci accoglie).
L'unica **NOVITA'** è quella del **CARTONCINO** che dovrà essere **APPESO ALLA PORTA o AL CANCELLO**, come "richiesta" della visita.
La busta con l'avviso arriverà qualche giorno prima.
Invitiamo in questi mesi a tenere bene controllata la cassetta della posta!

Vi ringrazio, fin d'ora, per l'accoglienza e la condivisione!
don Fabio

UN LIBRO AL MESE...

Dal **"Gruppo Lettura"**, una proposta per il libro di questo mese: ***"Il treno dei bambini"*** di Viola Ardone. "Il treno dei bambini" e' la storia di Amerigo ambientata nel 1946 che lascia il suo rione di Napoli e sale su un treno. Assieme a migliaia di altri bambini meridionali attraverserà l'intera penisola e trascorrerà alcuni mesi in una famiglia del Nord; un'iniziativa del Partito comunista per strappare i piccoli alla miseria dopo l'ultimo conflitto. Con lo stupore dei suoi sette anni e il piglio furbo di un bambino dei vicoli, Amerigo ci mostra un'Italia che si rialza dalla guerra come se la vedessimo per la prima volta. E ci affida la storia commovente di una separazione. Quel dolore originario cui non ci si può sottrarre, perché non c'è altro modo per vivere. La storia di questo bambino del dopoguerra, della sua lotta per la sopravvivenza.

Buone letture a tutti.
Vi aspettiamo il 16 novembre.

Gruppo Missionario

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a rendere la Giornata Missionaria qualcosa di unico e bello, anche in tempo di restrizioni da Covid.
Grazie a Don Esler che ci ha aiutati con le sue originali idee, al coro che con i bellissimi canti in lingua ci ha ricordato che siamo un'unica Chiesa, ovunque nel mondo qualsiasi sia la lingua parlata.
Grazie a Sara che con la sua splendida toccante testimonianza di vita ci ha reso partecipi del significato di intraprendere un cammino missionario a cui ogni battezzato è chiamato.
Grazie all'assemblea dei fedeli, alle suore e a Don Fabio che hanno permesso e accettato la nostra intrusione nella celebrazione della Santa Messa.
Ci auguriamo che il messaggio di questa Giornata Missionaria Mondiale "*Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato*" (At 4,20) raggiunga tutti i cuori che possano così aprirsi agli altri in un grande abbraccio di amore, generosità e testimonianza cristiana.

Ornella